

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di mercoledì sedici del mese di novembre, alle ore 12.46 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 12.00 e successivamente posticipata alle ore 12.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 6) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 7) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) CORRADO VALENTINA | “ | 8) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) D'AMATO ALESSIO | “ | 9) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | 10) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Orneli, Troncarelli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Di Berardino e Lombardi.*

Sono assenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Corrado, D'Amato e Onorati.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1063

OGGETTO: L.R. 14/2022- art. 3, c.6. Approvazione dei criteri per la determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'ente di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa» come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437 e dalla deliberazione di giunta regionale 26 luglio 2022, n. 627;

VISTA la Legge Regionale n. 16 dell'11 agosto 2022 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024 Disposizioni varie";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2000/60/CE recepita dal decreto legislativo n. 152/06;

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTA la direttiva 30 maggio 2018, n.2018/850/UE, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

VISTA la direttiva 19 novembre 2008, n. 2008/98/CE, Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la direttiva 26 aprile 1999, n. 1999/31/CE, Direttiva del Consiglio relativa alle discariche di rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 agosto 2020, n. 4;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 25 luglio 2022 avente ad oggetto: "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani";

CONSIDERATO che:

- la Regione, in conformità ai principi costituzionali e alla normativa europea e statale in materia di rifiuti, promuove la realizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani negli ambiti territoriali ottimali, nel rispetto delle competenze proprie, di quelle della Città metropolitana di Roma Capitale, delle province, di Roma Capitale e dei comuni, stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e dalla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche;

- per la finalità di cui sopra la Legge Regionale n. 14/2022 disciplina la costituzione, l'attività e l'organizzazione degli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO) delimitati dal territorio dell'area vasta come stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4 (Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio), approvato ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera f), del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche;

VISTO l'art. 3, comma 6, della Legge Regionale n. 14/2022 il quale prevede che la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, definisca e adotti con propria deliberazione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e dell'adozione di misure per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla raccolta differenziata;

VISTO, altresì, l'art. 3, comma 7, della Legge Regionale n. 14/2022 il quale prevede che la Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 6 definisca i criteri per concedere agevolazioni sulla tassa dei rifiuti (TARI) agli utenti residenti nei Comuni in cui hanno sede gli impianti di gestione dei rifiuti;

RITENUTO di approvare i criteri di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 14/2022: "Criteri per la determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso", Allegato "A" comprensivo della tabella 1, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di demandare a successiva deliberazione la definizione dei criteri di cui all'art.3, comma 7 Legge Regionale n.14/2022

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

ACQUISITO il parere della commissione consiliare competente espresso nella seduta del 9 novembre 2022

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

DI APPROVARE i criteri per la determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'ente di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso, di cui all'Allegato "A" comprensivo della tabella 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Direttore della direzione regionale Ciclo dei Rifiuti provvederà agli atti necessari e conseguenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Copia

Allegato A – criteri di determinazione della quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso

Premessa:

In ciascun ATO la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto dei principi e degli obiettivi stabiliti dalla Parte IV, Titolo I, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; in particolare secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

In applicazione di quanto disposto dall' art. 3 comma 6, Legge Regionale n. 14/2022 che qui si riporta integralmente:

“6. La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi, sentita la commissione consiliare competente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e dell'adozione di misure per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla raccolta differenziata, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso, comprensivi di eventuali oneri e passività gravanti sui beni da conferire. La quota del comune capoluogo di provincia non può, comunque, essere superiore al 40 per cento.”

Si riportano, a seguire, le definizioni dei criteri adottati per calcolare la quota di rappresentanza dei Comuni all'interno dei singoli EGATO.

Al fine di garantire un criterio ponderale univoco di elaborazione dei dati sono stati utilizzati i seguenti indicatori:

- 1) **popolazione residente** secondo i più aggiornati dati ISTAT disponibili (incidenza del **40%**);
- 2) **estensione territoriale** dei singoli Comuni (incidenza del **10%**);
- 3) **tasso di raccolta differenziata (RD)** elaborato in base ai più aggiornati dati ISPRA disponibili (incidenza del **20%**);
- 4) **presenza di impianti di recupero/smaltimento, anche intermedi**, impattanti sul territorio di competenza dei singoli Comuni (incidenza del **30%**).

Criteria "(...)" per il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso, comprensivi di eventuali oneri e passività gravanti sui beni da conferire (...)" di cui all'art. 3) comma 6 e 7 della L.R. 14/22 -

I conferimenti patrimoniali *sub specie* costituendo i contributi dei soci (nel caso di specie i Comuni) alla formazione del patrimonio dell'Ente, per lo svolgimento dell'attività dello stesso, dovranno essere individuati specificatamente dai Comuni-Soci per garantire l'applicabilità dell'art. 3 comma 12) della L. 14/22 il quale statuisce che "(...) il patrimonio dell'EGATO è costituito, in particolare, da:

a) un fondo di dotazione istituito, all'atto della costituzione dell'Assemblea, dai comuni sulla base della rispettiva quota di rappresentanza all'interno dell'EGATO;

b) eventuali conferimenti in natura effettuati dai comuni nonché ogni altro conferimento in natura, beni o servizi;

c) acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri (...)".

Ciò posto i beni da individuare a titolo di cd. "conferimenti patrimoniali", comprensivi di eventuali oneri e passività, sulla scorta delle rispettive quote di rappresentanza all'uopo assegnate, dovranno propendere verso beni che riescano a garantire un sollecito avvio dell'attività specifica dell'Egato e conseguentemente il regolare svolgimento delle attività medesime da parte di quest'ultimo, dettate dalla L.R. 14/22, e di cui allo Statuto e al Regolamento Interno.

TABELLA 1

Territorio	Peso Ponderato
Provincia di Roma	
Affile	0,31
Agosta	0,44
Albano Laziale	2,75
Allumiere	0,61
Anguillara Sabazia	1,33
Anticoli Corrado	0,23
Anzio	2,77
Arcinazzo Romano	0,20
Ardea	2,46
Ariccia	0,77
Artena	1,05
Bellegra	0,51
Bracciano	1,90
Camerata Nuova	0,49
Campagnano di Roma	0,92
Canale Monterano	0,62
Canterano	0,38
Capena	0,57
Capranica Prenestina	0,14
Carpineto Romano	0,79
Casape	0,38
Castel Gandolfo	0,72
Castel Madama	0,71
Castel San Pietro Romano	0,42
Castelnuovo di Porto	0,77
Cave	0,81
Cerreto Laziale	0,22
Cervara di Roma	0,46

Cerveteri	2,24
Ciampino	1,53
Ciciliano	0,45
Civitavecchia	3,07
Civitella San Paolo	0,49
Colleferro	1,58
Colonna	0,51
Fiano Romano	1,08
Filacciano	0,18
Fiumicino	4,21
Fonte Nuova	1,36
Formello	0,95
Frascati	1,29
Galliciano nel Lazio	0,67
Gavignano	0,18
Genazzano	0,67
Genzano di Roma	1,29
Gerano	0,14
Gorga	0,26
Grottaferrata	1,18
Guidonia Montecelio	4,67
Jenne	0,46
Labico	0,28
Ladispoli	1,97
Lanuvio	0,98
Lariano	0,92
Licenza	0,43
Magliano Romano	0,46
Manziana	0,71
Marano Equo	0,39
Marcellina	0,47
Marino	1,97
Mazzano Romano	0,36

Mentana	1,09
Monte Compatri	0,88
Monte Porzio Catone	0,70
Monteflavio	0,44
Montelanico	0,34
Montelibretti	0,41
Monterotondo	2,07
Montorio Romano	0,30
Moricone	0,50
Morlupo	0,74
Nazzano	0,43
Nemi	0,10
Nerola	0,13
Nettuno	2,25
Olevano Romano	0,68
Palestrina	1,34
Palombara Sabina	0,90
Poli	0,16
Pomezia	3,19
Ponzano Romano	0,45
Riano	0,48
Rignano Flaminio	0,86
Rocca di Cave	0,19
Rocca di Papa	0,79
Rocca Priora	0,90
Rocca Santo Stefano	0,07
Roiate	0,40
Sacrofano	0,71
San Cesareo	0,69
San Gregorio da Sassola	0,24
San Polo dei Cavalieri	0,59
San Vito Romano	0,50

Santa Marinella	1,12
Sant'Angelo Romano	0,48
Sant'Oreste	0,64
Segni	0,89
Subiaco	0,88
Tivoli	2,70
Tolfa	0,77
Torrita Tiberina	0,08
Trevignano Romano	0,69
Vallepietra	0,53
Vallinfreda	0,41
Valmontone	0,88
Velletri	2,56
Zagarolo	1,13
Unione Comuni di Valle Ustica	
Mandela	
Percile	0,51
Rocagiovine	
Vicovaro	
Unione Comuni di Valle di Giovenzano	
Pisonisno	
Rocca Canterano	0,58
Sambuci	
Saracinesco	
Unione Comuni di Medaniene	
Arsoli	
Cineto Romano	
Riofreddo	0,49
Roviano	
Vivaro Romano	
	100

Territorio	Peso Ponderato
Provincia di Frosinone	
Acuto	0,72
Alatri	4,71
Alvito	0,68
Amaseno	1,35
Anagni	3,84
Aquino	0,95
Arce	1,11
Arnara	0,53
Arpino	1,23
Atina	0,88
Ausonia	0,60
Boville Ernica	1,47
Broccostella	0,59
Campoli Appennino	0,45
Casalattico	0,38
Casalvieri	0,63
Cassino	5,70
Castelliri	0,92
Castelnuovo Parano	0,24
Castro dei Volsci	1,08
Castrocielo	1,06
Ceccano	3,82
Ceprano	1,74
Cervaro	1,44
Colfelice	0,64
Colle San Magno	0,71
Colleparado	0,64
Coreno Ausonio	0,51

Esperia	1,21
Falvaterra	0,30
Ferentino	3,36
Filettino	0,53
Fiuggi	1,95
Fontana Liri	0,62
Fontechiari	0,42
Frosinone	6,77
Fumone	0,74
Giuliano di Roma	0,89
Guarcino	0,48
Isola del Liri	1,75
Monte San Giovanni Campano	2,10
Morolo	0,73
Paliano	1,85
Pastena	0,45
Patrica	0,96
Pescosolido	0,59
Pico	0,70
Piedimonte San Germano	1,12
Piglio	1,17
Pignataro Interamna	0,62
Pofi	0,77
Pontecorvo	2,23
Posta Fibreno	0,36
Ripi	1,02
Rocca d'Arce	0,58
Roccasecca	1,99
San Biagio Saracinisco	0,27
San Giorgio a Liri	0,66
San Giovanni Incarico	0,63
San Vittore del Lazio	1,17
Sant'Ambrogio sul Garigliano	0,33

Sant'Andrea del Garigliano	0,33
Sant'Apollinare	0,51
Sant'Elia Fiumerapido	1,06
Santopadre	0,44
Serrone	0,88
Sgurgola	0,59
Sora	3,99
Strangolagalli	0,54
Supino	0,99
Torre Cajetani	0,31
Torrice	1,14
Trevi nel Lazio	0,58
Trivigliano	0,45
Vallecorsa	0,93
Vallemaio	0,38
Vallerotonda	0,56
Veroli	3,51
Vico nel Lazio	0,91
Villa Santa Lucia	0,83
Villa Santo Stefano	0,49
Unione Comuni 'Val Comino'	
Acquafondata	
Belmonte Castello	
Gallinaro	
Pinisco	
San Donato Val di Comino	2,65
Settefrati	
Terelle	
Vicalvi	
Villa Latina	
Viticuso	
	100

Territorio	Peso Ponderato
Provincia di Latina	
Aprilia	11,41
Bassiano	0,83
Campodimele	0,53
Castelforte	1,30
Cisterna di Latina	5,83
Cori	2,33
Fondi	6,25
Formia	5,49
Gaeta	2,78
Itri	2,43
Latina	19,25
Lenola	1,25
Maenza	1,09
Minturno	3,15
Monte San Biagio	1,65
Norma	1,10
Pontinia	3,43
Ponza	0,55
Priverno	2,51
Prossedi	0,82
Rocca Massima	0,68
Roccagorga	1,10
Roccasecca dei Volsci	0,48
Sabaudia	4,23
San Felice Circeo	1,88
Santi Cosma e Damiano	1,47
Sermoneta	1,96
Sezze	3,68

Sonnino	1,55
Sperlonga	0,94
Spigno Saturnia	1,05
Terracina	6,83
Ventotene	0,17
	100

Copia

Territorio	Peso Ponderato
Provincia di Rieti	
Accumoli	0,85
Amatrice	2,17
Antrodoco	1,61
Ascrea	0,35
Belmonte in Sabina	0,60
Borbona	0,62
Borgo Velino	0,93
Borgorose	3,19
Cantalice	1,74
Cantalupo in Sabina	0,96
Casaprota	0,80
Casperia	1,10
Castel di Tora	0,62
Castel Sant'Angelo	0,90
Castelnuovo di Farfa	0,90
Cittaducale	3,73
Cittareale	0,62
Collalto Sabino	0,72
Colle di Tora	0,42
Collegiove	0,29
Collevecchio	1,00
Colli sul Velino	0,69
Concerviano	0,33
Configni	0,80
Contigliano	2,41
Cottanello	0,86
Fara in Sabina	6,45
Fiamignano	1,56

Forano	1,62
Frasso Sabino	0,75
Greccio	1,18
Labro	0,41
Leonessa	2,27
Longone Sabino	0,53
Magliano Sabina	2,24
Marcetelli	0,17
Micigliano	0,35
Mompeo	0,69
Montasola	0,65
Monte San Giovanni in Sabina	0,88
Montebuono	0,51
Morro Reatino	0,65
Nespolo	0,31
Paganico Sabino	0,29
Pescorocchiano	1,84
Petrella Salto	1,27
Poggio Bustone	1,09
Poggio Catino	0,81
Poggio Nativo	1,39
Poggio San Lorenzo	0,69
Posta	0,83
Rieti	21,86
Rivodutri	1,07
Rocca Sinibalda	1,06
Roccantica	0,52
Selci	0,93
Turania	0,56
Vacone	0,56
Varco Sabino	0,30

Unione 'Alta Sabina'	5,23
Montenero Sabino	
Orvinio	
Poggio Moiano	
Pozzaglia Sabina	
Scandriglia	
Torricella in Sabina	
Unione 'Bassa Sabina'	7,93
Montopoli di Sabina	
Poggio Mirteto	
Salisano	
Stimigliano	
Tarano	
Torri in Sabina	1,35
Unione dei Comuni della Valle dell'Olio	
Monteleone Sabino	
Toffia	100

Territorio	Peso Ponderato
Provincia di Viterbo	
Acquapendente	2,09
Arlena di Castro	0,43
Bagnoregio	1,22
Barbarano Romano	0,54
Bassano in Teverina	0,70
Bassano Romano	1,28
Blera	1,43
Bolsena	1,23
Bomarzo	0,92
Calcata	0,61
Canepina	1,09
Canino	1,78
Capodimonte	1,00
Capranica	1,90
Caprarola	1,52
Carbognano	0,87
Castel Sant'Elia	1,01
Castiglione in Teverina	0,95
Celleno	0,77
Cellere	0,78
Civita Castellana	3,99
Civitella d'Agliano	0,62
Corchiano	1,28
Fabrica di Roma	2,23
Faleria	0,92
Farnese	0,91
Gallese	1,11
Gradoli	0,85

Graffignano	0,97
Grotte di Castro	0,82
Ischia di Castro	1,09
Latera	0,42
Lubriano	0,42
Marta	1,22
Montalto di Castro	2,84
Monte Romano	1,17
Montefiascone	3,57
Monterosi	1,42
Nepi	2,68
Onano	0,47
Oriolo Romano	1,25
Orte	2,59
Piansano	0,91
Proceno	0,68
Ronciglione	2,36
San Lorenzo Nuovo	0,92
Soriano nel Cimino	2,18
Sutri	1,70
Tarquini	4,68
Tessennano	0,19
Tuscania	2,99
Valentano	1,15
Vallerano	0,97
Vasanello	1,34
Vejano	1,03
Vetralla	3,38
Vignanello	1,38
Villa San Giovanni in Tuscia	0,44
Viterbo	17,13
Vitorchiano	1,61
	100

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Massimiliano Valeriani)

Copia